



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO (<i>IdSua:1615280</i>)
Nome del corso in inglese	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT EXPERT AND WORK CONSULTANT
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/esperto-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ONGHIA Madia					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza					
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240)					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADDANTE	Adriana		PA	1	
2.	D'ONGHIA	Madia		PO	1	

3.	DE MARTINO	Claudio	RD	1
4.	DI NOIA	Francesco	PA	1
5.	LONGO	Daniela	PA	1
6.	LORIZIO	Marilene	PA	1
7.	PASQUARELLA	Valentina	PA	1
8.	RIZZELLI	Giunio	PO	1
9.	TORRE	Valeria	PO	1

Rappresentanti Studenti

BONGHI PAOLA [REDACTED]
 CONSOLE JONATHAN [REDACTED]
 [REDACTED]
 D'ANGELO SABRINA [REDACTED]
 DI BITETTO MARIA [REDACTED]
 GALASSO REBECCA [REDACTED]
 MORESE GABRIELE FRANCO [REDACTED]
 [REDACTED]
 MAZZA ROSEMILIA [REDACTED]
 MININNI ALESSIA [REDACTED]
 REGA ANGELA PIA [REDACTED]

Gruppo di gestione AQ

MARCO BADANESI
 ANNA CORBO
 MADIA D'ONGHIA
 CLAUDIO DE MARTINO
 FRANCESCO DI NOIA
 VALENTINA PASQUARELLA
 VALERIA TORRE

Tutor

Daniela LONGO
 Antonello OLIVIERI
 Valentina PASQUARELLA
 Valeria TORRE
 Francesco DI NOIA



Il Corso di Studio in breve

22/05/2025

Il Corso di Studio è diretto alla formazione di esperti in gestione delle risorse umane e di consulenti del lavoro, intercettando i bisogni formativi di un mercato del lavoro in continua evoluzione. A tal fine si propone di offrire la conoscenza approfondita di tutti gli aspetti interconnessi con il settore giuslavoristico e la capacità di applicare la normativa del settore, in quanto le competenze del giurista sono sempre più rilevanti nel supporto all'organizzazione e alla gestione dell'impresa, chiamata alla migliore allocazione e combinazione possibile dei fattori produttivi (capitale e lavoro). In tale prospettiva, il percorso triennale di studi permette di acquisire il patrimonio essenziale, ma al contempo specialistico, di conoscenze giuridiche utili a tale scopo. Infatti, il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura

multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica, privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica.

I contenuti formativi sono definiti in riferimento ai profili professionali, attraverso l'opportuna intersezione di conoscenze teoriche con competenze pratiche, favorita dallo svolgimento di attività laboratoriali (previste per ciascun anno di corso) affidate ai professionisti di riferimento e agli esperti dei settori interessati, al fine di potenziare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, nonché dal tirocinio formativo e di orientamento (previsto al terzo anno di corso), che permette di maturare specifiche competenze tecnico-giuridiche, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza. Non bisogna dimenticare, infatti, che offrire all'impresa servizi di consulenza (relativi a: selezione del personale; gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali; scelta degli strumenti contrattuali più idonei alle esigenze imprenditoriali) qualitativamente validi contribuisce ad incrementare la competitività e il buon posizionamento sul mercato dell'impresa stessa.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Preside ed il Responsabile di Facoltà per la didattica illustrano i dati in loro possesso relativi alla composizione degli studenti, quanto a provenienza geografica e culturale, nonché le informazioni a loro disposizione relative alla domanda ed all'offerta di lavoro sul territorio di Foggia e provincia. Passano, quindi, ad illustrare le ragioni a sostegno della ripresentazione del Corso di Laurea, da tempo attivato, in Consulente del lavoro ed Esperto delle relazioni industriali, spiegandone le linee ispiratrici ed i contenuti.

Il Direttore provinciale della Associazione Confesercenti, nell'esprimersi favorevolmente sul percorso formativo tracciato dall'ordinamento, apprezza lo sforzo della Facoltà di muovere dalle specificità del mercato del lavoro e condivide la necessità di formare lavoratori sempre più specializzati.

Il Presidente dell'Ente Fiera di Foggia rappresenta come, tra le principali esigenze del mondo imprenditoriale, rientri il problema della sicurezza sul luogo lavoro, che impone una formazione dei quadri più attenta ai risultati e meno formale. In questa prospettiva, valuta favorevolmente i contenuti formativi dell'Ordinamento.

Il Preside pone in votazione l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali. Il Comitato di indirizzo lo approva all'unanimità.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2025

Il CDS in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro ha da tempo istituito un rapporto costante con l'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro, con le Associazioni professionali territoriali e con il Comitato di indirizzo sia per condividere le finalità dell'offerta formativa proposta sia per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili nel mercato del lavoro allo scopo di rafforzare e migliorare l'occupabilità e la crescita professionale di studenti e studentesse. Il confronto periodico con i componenti del Gaq ha consentito alle parti sociali sia di contribuire fattivamente alla progettazione del percorso formativo sin dall'istituzione del CdS (2001), e al suo potenziamento cui hanno mirato le modifiche ordinamentali del 2019 e del 2023, sia di conoscere punti di forza e criticità del CdS, con particolare riferimento alle attività dirette alla componente studentesca, quali stage e tirocini.

Le riunioni periodiche hanno costantemente evidenziato l'importanza di procedere a un'accurata ricognizione sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti/studentesse e famiglie proprio per facilitare la definizione dei profili professionali e l'individuazione degli sbocchi occupazionali del CdS. Per tale ragione, si è avvertita la necessità di aggiornare periodicamente le consultazioni, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica. Proseguendo nella prospettiva - intrapresa ormai da diversi anni - di condivisione di scelte e di obiettivi nonché di fattiva collaborazione tra CdS e mondo della professione, si sono svolte tre riunioni e gli esiti di tali consultazioni sono stati documentati attraverso la redazione di appositi verbali (qui allegati).

Durante il primo incontro, le rappresentanti del CdS hanno condiviso con le parti interessate la programmazione delle iniziative convegnistiche e seminariali su tematiche di interesse giuslavoristico volte a promuovere il Corso di studi sul territorio nonché a favorire l'incontro tra studenti e studentesse con i professionisti di riferimento e, quindi, agevolare la transizione dall'Università al mercato del lavoro. Gli eventi formativi, che si sono svolti dal mese di febbraio 2024 al mese di marzo 2025, sono stati ampiamente pubblicizzati sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza nonché durante i corsi del CdS per favorire la più ampia partecipazione di docenti e studenti nell'ottica di un'efficace e proficua integrazione tra mondo della professione e Università. Inoltre, la partecipazione dei/delle docenti di Unifg, dei consulenti del lavoro e degli avvocati giuslavoristi dell'intero territorio di Capitanata e della provincia BAT, ha favorito un proficuo confronto tra le parti volto anche ad acquisire le disponibilità ad accogliere i nostri studenti e le nostre studentesse presso i singoli studi professionali.

Si è poi passati a illustrare alle parti interessate il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) programmato dalla cattedra di Diritto del lavoro e rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado. Com'è noto, l'obiettivo del percorso è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In particolare, il percorso - dal titolo "Dagli sbarchi ai campi di pomodoro. Condizione giuridica degli stranieri extracomunitari e sfruttamento del lavoro" - mira a fornire conoscenze sulla realtà dei fenomeni migratori e sulle cause dello sfruttamento del lavoro (con un focus sul settore agricolo e la realtà di Capitanata), nonché sulle normative che regolano le materie in esame. In particolare, il riferimento è alla disciplina degli ingressi dei cittadini extra-comunitari, sia per ragioni di lavoro (c.d. decreti flussi), che per protezione internazionale, nonché alla normativa di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato contenuta nella L. n. 199/2016. La durata prevista è di 10 ore totali, di cui: 4 ore presso il Dipartimento di Giurisprudenza e 6 ore di studio individuale (sul materiale messo a disposizione dei partecipanti).

Le attività didattiche in presenza, avvalendosi del metodo del "gioco", sono finalizzate a illustrare le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini stranieri extracomunitari e il quadro giuridico di riferimento, anche nell'ottica di promuovere la cultura dei diritti umani e della solidarietà. A tal fine, gli studenti saranno coinvolti in due giochi da tavolo con scopi didattico-educativi ("Destinazione Europa"; "Oro Rosso"), sotto la supervisione della docente e dei tutor.

Al termine di entrambe le attività ludiche, si aprirà una discussione sulle tematiche dell'immigrazione e del lavoro sfruttato, e sull'efficacia delle norme giuridiche, con testimonianze dirette di migranti e/o intermediari culturali e/o operatori sociali.

Lo studente acquisirà competenze di base sulla gestione del fenomeno migratorio e sulle regole di funzionamento del rapporto di lavoro. Dovrà saper valutare la legittimità delle richieste di protezione internazionale e l'esistenza di condizioni di sfruttamento del lavoro. Per lo studio individuale, allo studente verranno fornite alcune sentenze e illustrati casi reali per approfondire le tematiche dell'immigrazione e del lavoro sfruttato [cfr. verbale relativo alla consultazione del 14.02.2024]. Il secondo incontro ha avuto ad oggetto l'analisi della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, ricordando innanzitutto che questi documenti costituiscono i pilastri dell'attività di autovalutazione dei CdS, sebbene con prospettive differenti. La SMA richiede un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi resi disponibili da ANVUR; il RRC, invece, consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS in un arco temporale riferito all'intero percorso, sulla base di tutti gli elementi di valutazione presi in considerazione nel periodo di riferimento, con una analisi critica di obiettivi pianificati e risultati raggiunti, identificando criticità e azioni messe in campo per la loro risoluzione con indicazione delle proposte di soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

In particolare, dal momento che il RRC - quale documento di analisi funzionale all'autovalutazione dell'andamento del CdS - include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, si è avvertita l'esigenza di condividere con le parti interessate il contenuto del documento, al fine dell'individuazione degli opportuni interventi di correzione e miglioramento da attuare.

A tal fine, dopo aver illustrato la struttura del documento, si è passati ad analizzare le cinque sezioni che sono state compilate dai componenti del GAQ in conformità alle "Linee guida per la stesura del rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio" approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 24/11/2022. Ci si è soffermati in modo particolare sulla quinta sezione del RCC ovvero quella relativa al commento degli indicatori riportati nella SMA, analizzando specificamente l'andamento di quelli previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS. Alla luce di tale analisi, dopo ampio confronto, le parti hanno ribadito la necessità di riproporre e potenziare le azioni correttive già intraprese negli scorsi aa.aa. con l'obiettivo di migliorare la regolarità degli studi per elevare la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU e facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso [cfr. verbale relativo alla consultazione del 20.12.2024].

Nel terzo incontro - sollecitato dalla richiesta del Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia - le parti si sono confrontate su limiti e criticità del c.d. tirocinio-praticantato semestrale anticipato da svolgersi presso lo studio

professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi, ai sensi dell'art. 9, co. 6, del D.L. n. 1/2012, convertito nella L. n. 27/2012. Infatti, dai dati disponibili, è emerso come tale strumento abbia avuto uno scarso riscontro da parte della componente studentesca, nonostante sia stato promosso sia a livello di Ateneo che di Dipartimento. A tal proposito, durante l'incontro, al quale ha partecipato anche la Responsabile del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Giurisprudenza, è stato ricordato come al primo Accordo stipulato dall'Ateneo di Foggia il 18/10/2026 con l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia (con relativo Protocollo applicativo stipulato dal Dipartimento di Giurisprudenza), ha fatto seguito un secondo Accordo (con relativo Protocollo applicativo) stipulato tra le stesse parti nel 2024, per tener conto delle modifiche apportate all'ordinamento del CdS nel 2022 (entrate in vigore nell'a.a. 2023-2024). Sempre nel 2024, si è proceduto alla stipulazione di un Accordo ad hoc (con relativo Protocollo applicativo) con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Matera e di Potenza, in virtù della provenienza degli iscritti al CdS anche da altre Regioni e, in particolare dalla Basilicata.

In seguito ad un ampio confronto tra le parti, si è ritenuto che per promuovere la diffusione di questo strumento occorre darne maggiore visibilità sull'home page del sito del Dipartimento e, contestualmente, avviare idonee campagne di pubblicità, invitando anche i docenti del CdS a illustrarne le modalità di accesso durante i corsi di lezione.

Inoltre, giacché un altro problema riscontrato è legato al fatto che gran parte degli studenti non sono in regola con gli esami del 1° e 2° anno e, dunque, non soddisfano una delle condizioni necessarie per accedere al tirocinio anticipato, si è ipotizzato di procedere in una duplice direzione. Da un lato, contattare (telefonicamente o via mail) gli studenti in regola con gli esami al fine di illustrare dettagliatamente le opportunità connesse allo svolgimento anticipato del praticantato. Da un altro lato, portare all'attenzione del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza la proposta di estendere quanto già deliberato in data 08 settembre 2021 (Delibera n. 6.2.) per la professione forense con riferimento al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, ovvero attribuire 4 punti aggiuntivi in seduta di laurea a studenti e studentesse che hanno usufruito dell'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro.

Durante questo terzo incontro, la Coordinatrice del CdS ha invitato il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia a farsi portavoce - nell'ambito della Commissione Università del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro - dell'esigenza di dare maggiore visibilità alla figura e al ruolo del consulente del lavoro in quanto a livello mediatico – e soprattutto tra i giovani – questa figura è poco conosciuta [cfr. verbale relativo alla consultazione del 04.03.2025].

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali delle consultazioni e Documento di Analisi della domanda formazione



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. Inoltre, in base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali. Alla luce degli scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione, i consulenti del lavoro si possono considerare i protagonisti del nuovo mercato del lavoro, in quanto svolgono una 'funzione sociale' garantendo l'equilibrio tra molteplici interessi (datori di lavoro, lavoratori, parti sociali, istituti previdenziali e assicurativi, enti e casse) e si occupano del c.d. capitale umano a partire dalla fase di recruiting sino a quella di fine rapporto. Inoltre, il consulente del lavoro svolge una funzione strategica nella promozione della legalità, in quanto certifica la conformità dei contratti; promuove il lavoro regolare; favorisce lo sviluppo dei processi economici aziendali; monitora l'ambiente di lavoro e il benessere dei lavoratori; gestisce le politiche retributive e garantisce e accerta 'salari equi'.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da:

- capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti;
- capacità di gestire le relazioni con le parti sociali (organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali) e con le pubbliche amministrazioni (centri per l'impiego, Direzione territoriale del lavoro, Inps, Inail);
- capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali;
- capacità di gestione di tutta la contabilità connessa ai rapporti di lavoro e delle problematiche di natura fiscale/tributaria delle imprese;
- capacità informatiche;
- capacità gestionale;
- padronanza del lessico giuridico in una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dall'apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del Corso di Studio. Dopo in periodo di praticantato e l'esame di Stato, il laureato potrà esercitare la professione di consulente del lavoro autonomamente oppure presso studi associati.

Tecnico dei servizi per l'impiego**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e supportare i beneficiari di sussidi pubblici nel reinserimento nel mercato del lavoro (come ad esempio, la fruizione del reddito di cittadinanza).

competenze associate alla funzione:

Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla:

- conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
- capacità di gestire le relazioni con gli utenti dei servizi per l'impiego;
- capacità di fornire orientamento agli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo;
- capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula e nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- capacità di seguire personalmente il beneficiario di un sussidio economico pubblico nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale;
- capacità informatiche;
- capacità gestionale relativa all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro;
- padronanza di una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Può inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

Esperto nella gestione delle risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro svolgono funzioni amministrative a livello di funzionario o di collaboratore con peculiari competenze nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane, all'interno di un'organizzazione pubblica o privata, presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore.

competenze associate alla funzione:

Competenze specialistiche in ambito giuslavoristico e conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti giurisprudenziali e amministrativi in materia di rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, supportata da un costante aggiornamento, nonché dalla:

- capacità di affrontare e risolvere le problematiche giuridiche e organizzative connesse alla gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni aziendali;
- conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
- capacità di curare le relazioni industriali;
- capacità di amministrare il personale (organizzare turni, ferie, occuparsi delle pratiche di infortunio, elaborare le buste paghe, controllo assenze e presenze, ecc.);
- capacità di selezionare e reclutare il personale;
- capacità informatiche;
- padronanza del lessico giuridico in una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può operare:

- presso le imprese private nell'ambito della gestione del personale, dei servizi legali interni, delle relazioni aziendali e/o sindacali;
- presso enti o amministrazioni pubbliche, previo superamento delle relative selezioni, con funzioni direttive per la selezione e gestione del personale e nell'ambito delle relazioni aziendali e/o sindacali;
- presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come esperto nella gestione delle risorse umane;
- presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione e amministrazione del personale.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso****22/02/2023**

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Studio il diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo è oggetto di specifica verifica. La relativa modalità di accertamento è indicata nel Regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/05/2025

La modalità di ammissione è definita dal Regolamento Didattico.

In particolare, costituisce titolo per l'immatricolazione dello studente al Corso di Laurea il diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equivalente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per assicurare la proficua frequenza negli studi, occorre possedere sufficienti conoscenze e competenze che saranno pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento, <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-24-25>

Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti.

Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo, o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno ritentare direttamente al turno successivo. In tutti i casi di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento, <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-24-25>

Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso.

Sono esonerati dal sostenimento della Verifica della preparazione iniziale gli studenti già in possesso di diploma di laurea e iscritti per trasferimento da altri corsi di laurea e/o da altri Atenei. Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-24-25>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: vademecum VPI



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2023

L'obiettivo perseguito con l'attivazione del Corso di Studio in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del

lavoro è quello di consentire sia la creazione di professionalità esperte nella gestione delle risorse umane e nell'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, sia una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti del lavoro nonché come tecnici dei servizi per l'impiego e come esperti nella gestione delle risorse umane, alla luce delle continue innovazioni legislative, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile al completamento e rafforzamento delle conoscenze pratiche.

I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza.

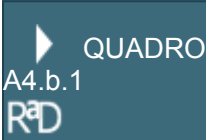
Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico (con particolare riferimento ai rapporti e collettivi di lavoro e alle relazioni industriali) e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica (attraverso la conoscenza approfondita della disciplina relativa al mercato del lavoro, ai rapporti individuali di lavoro, alla programmazione e gestione dei servizi per il lavoro, alla sicurezza sociale), privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica.

Una particolare attenzione è rivolta alla dimensione pratica ed esperienziale della didattica, procedendo nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica. A tal fine, a completamento della didattica frontale si prevede lo svolgimento di specifiche attività laboratoriali nelle quali saranno coinvolti i professionisti di riferimento, gli esperti esterni dei settori interessati oltre agli stessi stakeholders, figure, queste, che affiancheranno i docenti del corso di laurea nella supervisione dell'attività svolta dagli studenti. Ciò al fine di avvicinare gli studenti al mondo della professione e nel contempo favorire l'immissione dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, sono previsti laboratori didattici nell'ambito delle discipline dell'area giuslavoristica e processualistica.

Inoltre, i laureati conseguono una specifica formazione professionale anche attraverso lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare 'sul campo' l'applicazione concreta delle materie studiate.

È stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche, telematiche e digitali per far fronte alle sfide poste dalla transizione digitale, grazie alla disponibilità, all'interno del Dipartimento, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali.

Completa il Corso la prova finale.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro: - realizza una compiuta conoscenza dei fondamenti teorico-dogmatici della scienza giuridica, a partire dalle nozioni fondamentali di metodologia e di teoria generale del diritto, nonché dei principi filosofico-giuridici di base; - acquisisce una compiuta conoscenza dell'evoluzione storica dei sistemi giuridici di tutela del lavoro, a partire dalle origini sino ai più moderni traguardi, sviluppando altresì una capacità di guardare e comprendere i rapporti lavorativi nella loro complessità e storicità;	
--	---	--

- consegue una compiuta conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti lavoristici, del sistema penalistico interno e dei principi fondamentali del diritto europeo, con conseguente capacità di interpretarne le relative norme;
- raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso, una buona capacità di interpretare le norme e gli istituti del diritto privato, nonché una compiuta conoscenza e competenza nel campo dei principi fondamentali del diritto processuale civile, specie in relazione alle regole che disciplinano il contenzioso del lavoro giudiziale e stragiudiziale;
- perviene a una compiuta conoscenza dei principi macro e micro economici generali con capacità di discernere le dinamiche del mercato del lavoro, di cui acquisisce buona padronanza e competenza interpretativa anche sul versante sociologico;
- realizza una particolare, approfondita conoscenza e comprensione del diritto del lavoro, sindacale e della sicurezza sociale, sia in ambito privato che pubblico;
- acquisisce un'ampia conoscenza e comprensione del sistema tributario, con particolare riferimento agli aspetti, anche processuali, connessi ai rapporti di lavoro.

A tutto ciò si affiancano conoscenze informatiche e della terminologia giuridica inglese di base.

Le conoscenze disciplinari che costituiscono il nucleo fondante del CdS saranno conseguite attraverso il confronto (durante le lezioni e le esercitazioni individuali e/o di gruppo), sia con i docenti sia tra pari. Tale confronto sarà favorito dall'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dallo svolgimento di attività laboratoriali nelle materie caratterizzanti e in quelle affini e integrative e dall'organizzazione di seminari di approfondimento e di discussione.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso eventuali prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro:

- sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici del lavoro e ad applicare i principi giuridico-filosofici alla visione del mondo globalizzato; matura altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici delle relazioni di lavoro;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, con particolare riferimento alle questioni di lavoro, nonché a sostenere, sul piano argomentativo, soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico;
- sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro;
- sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico. Più in particolare, matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali, oltre che una specifica competenza sui profili di sicurezza sociale;

- sviluppa attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico tributario nazionale;
- sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.

Tali conoscenze saranno conseguite attraverso il confronto (durante le lezioni e le esercitazioni individuali e/o di gruppo), sia con i docenti sia tra pari. Tale confronto sarà favorito dall'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dallo svolgimento di attività laboratoriali nelle materie caratterizzanti e in quelle affini e integrative e dall'organizzazione di seminari di approfondimento e di discussione.

L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, ad esami finali di profitto e ad eventuali verifiche intermedie. Tali verifiche, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine all'applicazione concreta delle conoscenze acquisite.

Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza tramite esercitazioni su casi pratici di gestione del rapporto di lavoro (elaborazione busta paga, stipula di un contratto di lavoro, compilazione denuncia infortunio), discussioni su casi giurisprudenziali e analisi di contratti collettivi, all'interno dei laboratori didattici organizzati in collaborazione con professionisti e operatori (riuniti nel tavolo di consultazione delle parti sociali) in materia di rapporto di lavoro, diritto sindacale, sicurezza sociale e diritto processuale del lavoro. In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie, la propria autonomia di giudizio nonché le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

- Acquisire le nozioni elementari di teoria generale (ordinamento, fonti, costituzione, codice, interpretazione);
- possedere una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato, con particolare riguardo agli aspetti che interessano la professionalità dei consulenti del lavoro ed esperti in relazioni industriali;
- conoscere i profili privatistici della disciplina dell'impresa;
- comprendere i sistemi di regole che governano l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- comprendere le più recenti evoluzioni normative di strumenti giuridici innovativi, come il trust, al fine della tutela dell'integrità del patrimonio di impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Acquisire la capacità, a livello primario, di applicare le norme giuridiche privatistiche alle fattispecie concrete;
- saper orientarsi nell'interazione tra le fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica; in particolare lo

studente è in grado di consultare e utilizzare adeguatamente i libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

PUBBLICISTICA

Conoscenza e comprensione

- Possedere un'adeguata conoscenza del diritto costituzionale, con particolare riferimento alle norme sull'organizzazione dello Stato e sulla produzione del diritto;
- comprendere le principali questioni del diritto costituzionale italiano;
- acquisire il sicuro dominio dei principi generali afferenti all'ambito del diritto amministrativo;
- comprendere le problematiche più attuali del diritto amministrativo, attraverso la conoscenza della normativa di riferimento e delle interpretazioni fornite dalla dottrina e dalla giurisprudenza;
- conoscere la disciplina sostanziale e procedimentale della generalità dei tributi;
- possedere una conoscenza di base del diritto dell'Unione europea, per quanto riguarda gli aspetti sia strutturali, sia istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Acquisire la capacità di interpretare le norme giuridiche nazionali, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete;
- acquisire la capacità di interpretare le norme dell'ordinamento dell'Unione europea, per avere una visione sistemica del processo di integrazione europeo;
- essere in grado di applicare correttamente le norme del diritto costituzionale e del diritto amministrativo nella soluzione di casi e problemi concreti, anche alla luce dei maggiori orientamenti giurisprudenziali e dottrinali;
- essere in grado di comprendere le problematiche del diritto tributario e di applicare correttamente regole e principi di diritto tributario nella soluzione di casi e problemi concreti;
- acquisire la capacità di interpretare le norme dell'ordinamento dell'Unione europea, per avere una visione sistemica del processo di integrazione europeo;
- essere in grado di effettuare una lettura critica degli atti dell'Unione europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

- Acquisire una buona conoscenza delle principali codificazioni civili, penali, processuali;
- maturare la capacità di cogliere gli aspetti normativi qualificanti di ciascun codice e di decifrarne la matrice storica;
- acquisire una buona conoscenza degli elementi dell'esperienza giuridica romana;
- conoscere le nozioni fondamentali della teoria del diritto e della filosofia del diritto e la loro funzione nella prassi giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica;
- essere in grado di orientarsi tra le fonti codificate degli ultimi due secoli e di individuare l'appartenenza dei codici o di singoli istituti alle diverse famiglie della tradizione europea;
- acquisire la consapevolezza di cosa sia la scienza giuridica e imparare a riconoscere il suo metodo, maturando un atteggiamento critico nei confronti dell'esperienza giuridica attuale, intesa nella sua storicità.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE [url](#)

PROCESSUALISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscere in modo approfondito gli strumenti processuali approntati dal legislatore in materia di contenzioso del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere le problematiche relative al diritto processuale del lavoro;
 - applicare correttamente la disciplina del rito del lavoro nella soluzione di casi e problemi concreti.
- I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO [url](#)

ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

- Acquisire gli elementi essenziali dell'analisi microeconomica del comportamento degli agenti economici e del funzionamento di un sistema macro economico integrato;
- conoscere le principali tematiche dell'economia dal punto di vista microeconomico e macroeconomico;
- conoscere la struttura di bilancio, nonché la relazione contabile;
- acquisire una discreta conoscenza del raccordo tra normativa fiscale e civilistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la valutazione delle problematiche riguardanti l'economia;
- essere in grado di valutare la struttura di bilancio, nonché la relazione contabile.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

- Acquisire i concetti fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società;
- acquisire elementi di analisi validi per acquisire consapevolezza sul rapporto tra ruolo professionale e processi socio-politici, sullo sfondo delle trasformazioni contemporanee dei sistemi sociali e giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere i temi e i problemi della sociologia giuridica teorica e applicata;
- essere in grado di comprendere le trasformazioni dell'ordinamento giuridico mediante una metodologia sociologica.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIOLOGIA GIURIDICA [url](#)

LAVORISTICA

Conoscenza e comprensione

- Acquisire una solida preparazione culturale e metodologica per una comprensione della disciplina del lavoro (privato e pubblico), degli istituti di sicurezza sociale, nonché delle dinamiche sottese alle relazioni tra le parti sociali;
- maturare le conoscenze rilevanti per capire e gestire la complessa rete di relazioni sia tra imprese, mercati e mondo del lavoro, sia tra sindacato, parte datoriale e Governo, nonché per comprendere e gestire il complesso sistema degli ammortizzatori sociali e il panorama dei numerosi e controversi istituti del sistema della sicurezza sociale;
- acquisire conoscenze aggiornate in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nella prospettiva penalistica;
- comprendere le specialità della disciplina del lavoro pubblico e l'intero processo di riforma che ha portato alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione dei rapporti individuali di lavoro (privato e pubblico) e dei rapporti collettivi, nonché quelle relative alle prestazioni previdenziali e assistenziali;
- essere in grado di interpretare la normativa sulla gestione del rapporto di lavoro e sugli aspetti previdenziali e di applicarla in modo autonomo, nonché di identificare gli adempimenti e le misure attuabili in un determinato contesto

organizzativo (privato e pubblico);

- riuscire a interpretare le fonti dell'ordinamento intersindacale e a gestire le relazioni sindacali;
- applicare gli strumenti di gestione del sistema di contrattazione collettiva;
- essere in grado di consultare banche dati sia sulla giurisprudenza, sia sulla contrattazione collettiva, di livello nazionale e decentrato, nonché di utilizzare mezzi informativi e programmi dedicati alla gestione del personale;
- essere in grado di applicare le conoscenze teorico-pratiche relative alla consulenza del lavoro e alla gestione del personale, anche sotto il profilo previdenziale.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni, seminari e attività laboratoriali, nonché mediante prove finali d'esame orali, in riferimento agli insegnamenti di seguito indicati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONOSCENZE INFORMATICHE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO [url](#)

DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)

DIRITTO PENALE DEL LAVORO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono raggiungere una capacità di riflessione molto elevata, dimostrando di saper esprimere giudizi e formare valutazioni in autonomia, soprattutto attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle innovazioni legislative, alle prassi amministrative e alle mutevoli soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, che andranno opportunamente rapportate ai casi concreti. In particolare, il laureato:

- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;
- deve saper reperire agevolmente le fonti legali e contrattuali nonché le prassi amministrative e gli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;
- deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico così da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;
- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.

L'autonomia di giudizio è stimolata anche mediante l'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dall'organizzazione di seminari ed esercitazioni, finalizzati

	all'analisi e al commento di sentenze, contratti collettivi di lavoro (nazionali, territoriali, aziendali), disposizioni amministrative di Ministeri ed enti previdenziali, laboratori didattici che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo delle professioni di riferimento e di esperti del settore, in occasione dei quali lo studente ha la possibilità di confrontare le sue conoscenze con i problemi concreti e attuali del mondo del lavoro. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali.	
Abilità comunicative	I laureati acquisiscono la conoscenza del linguaggio giuridico corretto, nonché delle competenze terminologiche specifiche per operare nell'ambito del diritto del lavoro, in modo da riuscire a esporre i contenuti di cui sono in possesso e le proprie argomentazioni attraverso forme comunicative idonee e differenziate in base agli interlocutori e ai destinatari. Nell'esercizio della professione, essi saranno, infatti, chiamati a relazionarsi sia con altri professionisti, ai quali dovranno trasmettere le proprie conoscenze e con i quali dovranno ricercare e confrontare le soluzioni più adatte alle diverse problematiche, sia con il pubblico, principale destinatario dell'attività professionale, prevalentemente privo di esperienza ed estraneo al mondo del diritto. L'acquisizione dell'abilità comunicativa è favorita dalla programmazione di attività laboratoriali e di seminari di approfondimento individuali o di gruppo aventi ad oggetto l'analisi di casi pratici e di pronunce giurisprudenziali che si concludono con la discussione in aula delle soluzioni tecniche individuate dallo/dagli studente/i. L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula, al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. A tali attività si affianca l'utilizzo, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che consentono di sviluppare abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative. L'acquisizione di tali abilità è verificata attraverso il confronto con i docenti e tra pari, al momento dell'esposizione delle proprie ragioni e la valutazione di quelle degli altri interlocutori. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.	
Capacità di apprendimento	Il laureato, al termine del proprio percorso formativo, deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo. Sulla base delle metodologie e degli strumenti di apprendimento acquisiti, sarà in grado di approfondire e aggiornare le tematiche e i contenuti appresi durante il corso, sia nel contesto professionale, grazie anche all'esperienza dei laboratori didattici e del tirocinio formativo e di orientamento, sia in percorsi di studio di livello superiore in ambiti economico-giuridici, che dovesse decidere di intraprendere. Il laureato, in particolare, deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, nonché delle loro cornici normative; deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il	

percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni connesse al Corso di Studio. Deve essere in grado, altresì, di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prim'ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative.

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro consegue tali traguardi tramite una pluralità combinata di strumenti e, in particolare mediante:

- forme di apprendimento tradizionali (lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento);
- metodologie didattiche innovative basate sul debate, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali che favoriscono il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti;
- laboratori didattici affidati a operatori ed esperti nell'ambito delle professioni connesse al Corso di Studio;
- esercitazioni e lavori individuale e/o di gruppo;
- seminari interdisciplinari e lezioni congiunte;
- tirocini formativi.

Oltre alle verifiche in itinere per l'acquisizione dei crediti formativi inerenti a ciascuna attività (esami, redazione di testi, prove teorico-pratiche), la capacità di apprendimento è verificata grazie alla prova finale, in cui lo studente affronta lo studio di un 'caso pratico', mettendo a frutto metodi e conoscenze acquisite durante il percorso formativo e si approccia a tematiche innovative.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

29/10/2024

Le attività affini e integrative sono distribuite tra il I e il III anno e sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento e/o di laboratori e/o di seminari.

Tali attività - che vengono definite in dettaglio nel Regolamento Didattico del corso, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo - sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS. In particolare, attraverso le attività de quo, si intendono fornire:

- le conoscenze di base relative alle cause, all'evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale, (con i necessari riferimenti alla dimensione dell'Unione europea), nonché tracciare il quadro generale degli eventi tutelati e delle fondamentali forme di protezione nel rapporto di lavoro, delle forme di tutela assistenziale e dei provvedimenti contro la marginalità sociale, oltre all'evoluzione dei sistemi di Welfare;
- gli strumenti generali per la comprensione delle regole che presiedono ai rapporti di lavoro nel settore pubblico, nei loro aspetti individuali e collettivi, al fine di acquisire una solida preparazione culturale metodologica per comprendere la specialità della disciplina del lavoro pubblico e l'intero processo di riforma che ha portato alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA;
- gli strumenti generali per la comprensione dell'insieme delle norme strumentali poste dallo Stato e dalle parti sociali disciplinanti il conflitto industriale e il Contratto Collettivo, al fine di approfondire lo studio delle organizzazioni sindacali, dei diritti sindacali, del conflitto collettivo e della contrattazione collettiva e di analizzare i rapporti intercorrenti tra i soggetti del sistema di relazioni industriali alla luce delle variabili economiche, politiche, tecnologiche e normative.



08/02/2023

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore. Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento. La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.



21/06/2025

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto redatto dallo studente sotto la guida di un docente supervisore che determinerà l'argomento e la tipologia dello stesso elaborato. La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

Le modalità di assegnazione della prova finale, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati da un apposito regolamento.

Tutte le informazioni relative alla prova finale sono consultabili on line.

Link: <https://www.giurisprudenza.unife.it/it/studenti/laurearsi>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio e matrice delle competenze

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/servizi/laurearsi/sedute-di-laurea>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	CONOSCENZE INFORMATICHE link			6	48	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link			9		

3.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	OLIVIERI ANTONELLO CV	PA	11	88	
4.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO link	RIZZELLI GIUNIO CV	PO	6	48	
5.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			9	72	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	ADDANTE ADRIANA CV	PA	9	72	
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI METODOLOGIA GIURIDICA link			3	24	
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6	48	
9.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			8		
10.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
11.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO link			8		
12.	SECS-P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA POLITICA link			8		
13.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GIURIDICA link			9		
14.	IUS/19	Anno di corso 2	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE link			6		
15.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO link			6		
16.	IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			6		
17.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link			8		
18.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DEL LAVORO link			8		
19.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO link			9		
20.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link			9		
21.	SECS-P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link			6		



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/la-storia-e-le-sedi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/la-storia-e-le-sedi>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Giuridica/PUGU1>



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Giuridica/PUGU1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche e sale studio



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Negli ultimi anni, il CdS ha potenziato le proprie attività di orientamento per favorire una maggiore consapevolezza negli studenti, sia in fase di scelta del percorso accademico che durante il loro iter universitario.

Comunicazione e strumenti digitali

A partire dal 2020, il CdS ha migliorato la comunicazione con gli studenti attraverso il sito web del Dipartimento di Giurisprudenza e i social media. In particolare, è stata attivata una pagina Facebook dedicata al corso (<https://www.facebook.com/consulentelavoro.unifg>) ed è stata potenziata la pagina Instagram del Dipartimento, strumenti che facilitano la diffusione di informazioni e aggiornamenti sulle attività di orientamento (https://www.instagram.com/giurisprudenza.unifg_official/).

Attività di orientamento e interazione con le scuole

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Dipartimento di Giurisprudenza, il CdS ha aderito al progetto POT Vale (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) per il triennio 2023-2025. Questo progetto ha l'obiettivo di instaurare un dialogo continuo con gli istituti di istruzione secondaria superiore, per guidare gli studenti verso una scelta consapevole degli studi giuridici. I docenti del CdS partecipano attivamente alle attività di orientamento attraverso eventi in presenza, come open day, la giornata della matricola e il salone dell'orientamento, offrendo agli studenti un primo contatto con il mondo universitario.

22/05/2025

Iniziative a livello di Ateneo

Dal 2020, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) ha avviato un programma di orientamento pre-universitario, basato sulla collaborazione tra l'Ateneo e i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole superiori. L'obiettivo è organizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti per individuare strategie e iniziative che facilitino la scelta del percorso universitario e l'adattamento agli studi accademici.

Servizi di supporto per studenti

Per migliorare ulteriormente il supporto agli studenti, l'Area Orientamento e Placement, con il sostegno del Career Development Center, ha sviluppato servizi rivolti sia ai futuri iscritti che agli studenti già frequentanti l'Università di Foggia. L'offerta di orientamento si articola in servizi in ingresso, in itinere e in uscita, accompagnando gli studenti lungo tutto il loro percorso universitario.

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per rispondere alle criticità emerse dal monitoraggio delle carriere studentesche, sono stati rafforzati i servizi di orientamento e tutorato in itinere, con l'obiettivo di assistere gli studenti e renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità a loro disposizione. 22/05/2025

Tutorato informativo e disciplinare

Grazie all'utilizzo del Fondo Sostegno Giovani, sono state introdotte due figure di tutorato:

- Tutor informativi, il cui compito è:
 - orientare e assistere gli studenti nel loro percorso accademico;
 - raccogliere e gestire dati e questionari;
 - fornire supporto specifico ai CdS più bisognosi, secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
 - coinvolgere attivamente gli studenti nel proprio processo formativo.
 - superare eventuali difficoltà nell'apprendimento, offrendo strategie di studio a chi ne è sprovvisto.
- Tutor disciplinari, il cui ruolo è focalizzato su specifiche discipline individuate dai Dipartimenti e prevede:
 - orientare e supportare gli studenti nell'apprendimento delle materie;
 - fornire un metodo di studio adeguato per superare eventuali difficoltà nella disciplina di riferimento;
 - favorire una partecipazione attiva ai corsi e alle attività formative, attraverso iniziative mirate alle esigenze dei singoli insegnamenti.

Peer Career Advising: consulenza tra pari per le matricole

Un'ulteriore iniziativa a supporto degli studenti è il Peer Career Advising (PCA), un percorso di consulenza alla carriera tra pari, attivato in ogni Dipartimento e rivolto alle matricole dei corsi di laurea triennale.

I PCA, adeguatamente formati, affiancano gli studenti attraverso:

- colloqui individuali;
- attività laboratoriali di gruppo;
- servizi di orientamento personalizzati.

L'obiettivo di questo servizio è:

- prevenire e ridurre il rischio di drop-out;
- aiutare gli studenti a gestire in modo efficace e autonomo il proprio percorso universitario;
- supportare la gestione di eventuali difficoltà legate alla vita universitaria;
- favorire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie competenze e degli sbocchi occupazionali;
- promuovere l'utilizzo consapevole di strumenti di self-marketing;
- sviluppare competenze trasversali (soft skills e career management skills) necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro e costruire un solido percorso di crescita personale, formativa e professionale.

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

21/06/2025

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Tirocini e Stage Curricolari gestisce i processi amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini curricolari, agendo un ruolo da tramite tra tutti gli attori interessati: Studente, Azienda/Ente esterno ed Ateneo. Il Servizio accoglie le richieste degli studenti e delle Aziende attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo e gestisce le fasi di tirocinio (opportunità, attivazione, frequenza, conclusione e acquisizione crediti).

Il tirocinio è un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche, facenti parte del percorso di studi, in strutture interne o esterne all'Università, previa stipula convenzioni Quadro con l'Ateneo, e all'acquisizione di crediti formativi universitari previsti nei piani didattici dei corsi di studio.

COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale tecnico-amministrativo afferente al Servizio svolge le seguenti attività:

- fornisce informazioni e chiarimenti agli studenti indicando i riferimenti procedurali da seguire, dall'attivazione del tirocinio curricolare alla conclusione di tutte le attività;
- agevola l'utilizzazione delle procedure di gestione tirocini sia in base alle esigenze degli studenti che a quelle delle aziende/enti;
- fornisce assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo della piattaforma elearning;
- promuove le opportunità di tirocinio proposte dall'Ateneo e dalle Aziende/Enti esterni;
- agevola lo studente per la scelta di tirocinio più congeniale al percorso di studi agendo da tramite tra la domanda e l'offerta;
- gestisce la documentazione dell'iter amministrativo per l'attivazione delle convenzioni Quadro – accreditamento azienda – redazione Convenzione – approvazione Convenzione presso gli organi di Ateneo – protocollazione ed archiviazione, redige elenchi dedicati degli Enti/Aziende convenzionate e relativa pubblicazione sui siti Dipartimentali;
- cura i rapporti con gli enti ed aziende esterne;
- gestisce la parte documentale di tutte le attività amministrative collegate al tirocinio - progetto formativo- diario studente - relazione finale - acquisizione di crediti formativi – back office;
- fornisce assistenza allo studente in caso di problematiche o particolari esigenze non contemplate nel contratto formativo;
- fornisce supporto e assistenza ai tutor aziendali;
- fornisce assistenza tecnico-amministrativa al docente Coordinatore di tirocinio e tutor universitario.

ATTIVITA' SVOLTE E RELATIVI RISULTATI

Il Servizio Tirocini e Stage curricolari svolge attività rivolte, principalmente, allo studente accompagnandolo nel percorso di tirocinio dalla sua attivazione alla fase conclusiva. Le attività del servizio rivolte alle Aziende garantiscono il primo contatto tra lo studente ed il mondo del lavoro.

Tra le attività di maggiore rilievo:

- gestisce i flussi documentali di attivazione tirocini, progetti formativi – il personale ha teso ad uniformare l'iter dei Dipartimenti di Ateneo;
- avvia i tirocini mediante comunicazione agli uffici interni di Ateneo ed agli uffici preposti degli Enti ed aziende esterni;
- redige le Convenzioni Quadro per lo Svolgimento dei Tirocini – il personale ha unificato la gestione e l'utilizzo del medesimo atto amministrativo (convenzione quadro di Ateneo) implementando il numero delle aziende convenzionate
- fornisce assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (sez. Tirocini);
- gestisce i flussi documentali di conclusione attività di tirocinio (relazione finale) e diario dello studente – il personale ha unificato le attività rivolte alle conclusioni tirocinio;
- comunica, laddove non presenti esami di verbalizzazione Esse3, alle segreterie studenti gli esiti di fine frequenza tirocinio.

Descrizione link: Elenco aziende convenzionate

Link inserito: https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/elenco_azienze_convenzionate.pdf



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni con Atenei stranieri

L'Università di Foggia conta circa 1100 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.

L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Il CdS prevede tirocini e stage all'estero e per tali attività si appoggia agli uffici predisposti a livello d'Ateneo, ovvero l'Area Relazioni Internazionali, che predispone una procedura che accompagna e offre assistenza agli studenti. Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri

beneficiari.

L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Dall'anno 2024/25 grazie ad una azione strategica dell'Area Relazioni Internazionali tutto l'Ateneo può beneficiare dei tutor/buddy Erasmus che garantiscono supporto agli studenti Erasmus. Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti Erasmus/internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

Borse Extra EU

A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese...etc.) in Paesi extra UE.

La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.

BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes

Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.

Per l'anno 2023 l'Università di Foggia mette a disposizione n.16 BIP;

Per l'anno 2024 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:

- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.

link accordi bilaterali Erasmus:

<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2024-2025>

LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING

Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE.

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

Link inserito: <http://www.unifg.it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		01/10/2021	solo italiano
2	Croazia	Faculty of Tourism and Rural Development in PoÅ³ega (UNITO CON OSIJEK)		01/10/2021	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE' JEAN MONNET SAINT ETIENNE		01/10/2021	solo italiano
4	Germania	Europa-UniversitÄt Viadrina		01/10/2021	solo italiano
5	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
7	Portogallo	Politytechnic Institute of Cavado and Ave		01/10/2021	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
9	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
10	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/10/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa De Jesus De Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-	01/10/2021	solo

			EPPKA3-ECHE		italiano
20	Spagna	Universidad Nacional De Educacion A Distancia	28680-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
21	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		01/10/2021	solo italiano
22	Spagna	Universidad de C��diz		01/10/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad de C��rdoba		01/10/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Sevilla		01/10/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Vigo		01/10/2021	solo italiano
26	Spagna	Universitat Internacional De Catalunya Fundacio Privada	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
27	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
28	Spagna	Universitat de Val��ncia		01/10/2021	solo italiano
29	Spagna	Universitat de les Illes Balears (UIB)		01/10/2021	solo italiano
30	Turchia	Sakarya ��niversitesi		01/10/2021	solo italiano
31	Turchia	Siirt Universitesi	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
32	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
33	Ungheria	P��csi Tudom��nyegyetem		01/10/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

22/05/2025

L'Universit   degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficolt   per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilit   e il loro patrimonio di conoscenze e abilit  .

L'Universit   cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e di fornire a questi ultimi la possibilit   di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.

In quest'ottica, l'Ateneo pone grande attenzione al supporto dei propri studenti e laureati nella fase di transizione dal

percorso formativo al mondo del lavoro, attivando iniziative mirate a facilitarne l'ingresso nei contesti professionali e a valorizzarne le competenze.

In particolare, vengono promosse attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, volte a sostenere gli studenti e i neo-laureati nell'analisi delle proprie capacità, nell'individuazione degli obiettivi professionali e nella definizione di un progetto di carriera coerente con il percorso accademico e le aspirazioni personali. Vengono inoltre forniti strumenti per la ricerca attiva di lavoro e per l'accesso a percorsi formativi altamente qualificanti.

Parallelamente, l'Università favorisce il dialogo con il mondo produttivo, incoraggiando le imprese del territorio a ricercare e selezionare laureati dell'Ateneo, e contribuendo alla crescita del sistema economico locale attraverso la stipula di convenzioni e accordi di collaborazione. In questo modo, l'Ateneo si configura come un punto di riferimento strategico per la costruzione di solide connessioni tra formazione accademica e occupazione qualificata.

Di seguito l'elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2024 e fino al 31/10/2024, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle aziende del territorio, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurriculari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurriculari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. Tali servizi sono erogati su richiesta con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica social (attraverso Facebook, LinkedIn e Instagram), ma soprattutto con assistenza telefonica. Il servizio è sempre garantito in via telematica per gli utenti che lo desiderano. Il servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurriculari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e Recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi, comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità.

Particolare impegno ha richiesto l'organizzazione in presenza della Fiera del Lavoro "Talent Space" nel 2023, con l'obiettivo di incentivare e innovare l'incontro tra Università e mondo del lavoro attraverso attività di gamification, inspirational speech, challenge e aperitivi di lavoro insieme ai più tradizionali colloqui one-to-one. Per il 2024 il progetto "Talent Space" è al vaglio di rivisitazione e in programma per il 2025.

In particolare, nel 2024, gli studenti del CdS hanno avuto la possibilità di partecipare a diversi eventi orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in linea con le competenze acquisite nel percorso formativo. Tra questi, si segnalano in particolare i Recruiting e Career Day organizzati con aziende di rilievo nazionale e internazionale, come Valuement Srl, Humangest Holding Spa, Generali Assicurazioni e Deloitte Italy Spa SB, operanti nei settori della consulenza, delle risorse umane e dei servizi professionali.

Significativa è stata anche la partecipazione all'evento con Agic Technology Srl, che ha offerto uno sguardo sulle opportunità di carriera in ambito amministrativo e gestionale in contesti aziendali innovativi. Queste iniziative, svoltesi sia in presenza che da remoto, hanno rappresentato un'occasione preziosa per confrontarsi con il mondo professionale e approfondire le dinamiche occupazionali legate alla consulenza del lavoro, alle relazioni industriali e alla gestione delle risorse umane.

Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

Servizi placement su piattaforma UNIPLACEMENT

La piattaforma dedicata al Placement dell'Ateneo Dauno, promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo delle professioni, grazie ad un vero e proprio network di aziende accreditate.

Nel 2024 e fino al 31/12/2024 hanno aderito 45 nuove aziende. Sono presenti ad oggi in piattaforma n. 281 aziende in totale.

Il numero dei laureati/studenti iscritti in piattaforma nel 2024 ammonta a circa 566. In totale sono presenti in piattaforma circa 4366 studenti.

Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

Attivazione di tirocini extracurricolari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati – aziende – docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo Facebook, un profilo LINKEDIN e un profilo INSTAGRAM utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post-laurea.

Corsi, seminari e laboratori di competenze trasversali per l'efficacia accademica e lo sviluppo dell'occupabilità.

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, corsi di insegnamento a valere sulle scelte libere, seminari, laboratori formativi e informativi per sostenere studenti e laureati nell'acquisizione di soft skills e per incentivare l'occupabilità con riconoscimento anche di Open Badge sulla piattaforma BESTR.

È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel

momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I laboratori sono aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo.

I corsi di insegnamento ed i seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare auto-candidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPLACEMENT UNIFG.

Nel 2024 l'Ateneo ha organizzato un ampio programma di incontri formativi online, pensati per accompagnare gli studenti nella crescita personale, nello sviluppo delle competenze trasversali e nella preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro.

Le attività si sono articolate in tre filoni principali:

- Happiness Labs, dedicato al benessere individuale e alla consapevolezza emotiva, con focus su temi come la gestione dello studio, le scelte di vita, la motivazione e la pianificazione personale.
- Soft Skills Labs, centrato sul potenziamento delle competenze trasversali richieste nel mondo del lavoro, come il lavoro di squadra, l'intelligenza emotiva, il problem solving e il time management.
- Career Labs, orientato all'inserimento professionale, con incontri su CV, LinkedIn, autoimprenditorialità e costruzione del proprio percorso lavorativo.

Tutti gli appuntamenti si sono svolti su piattaforma Zoom ed hanno offerto agli studenti strumenti pratici e riflessioni utili per affrontare con maggiore consapevolezza sia il percorso accademico che quello professionale.

Presentazioni e/o visite aziendali

Continua la promozione dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio soprattutto attraverso incontri su piattaforme digitali.

Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco, nonché per promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale, rinviando dove necessario al servizio competente in materia di tirocini curriculari.

Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Partnership con le imprese

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Link utili relative alle attività di placement

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/studenti-laureati>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi>

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

[linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg](https://www.linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg)

<https://www.instagram.com/unifgplacement>

<https://uniplacement.unifg.it/>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/stage>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/tirocini>

<https://www.unifg.it/it/placement/percorsi-competenze-trasversali>

<https://t4c.unifg.it/> (link edizione 2020)

<https://talentspace.unifg.it/> (link edizione 2023)

Piano programmatico di attività/iniziative di placement

- Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di un'occupazione.
- Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa.
- Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione in presenza o se impossibilitati in modalità digitale.

Organizzazione di percorsi mirati:

Nel corso del 2023 e del 2024, l'Ateneo ha promosso una serie di percorsi formativi extracurricolari pensati per arricchire l'esperienza universitaria degli studenti, favorendone la crescita personale, lo sviluppo di competenze trasversali e l'avvicinamento al mondo del lavoro.

Il 2023 ha registrato un aumento dei partecipanti, per un totale di 635 partecipanti complessivi.

Anzitutto vanno segnalati i Career Labs: Jump Into Job!, un percorso di orientamento formativo (2CFU) sul tema della Ricerca Attiva del Lavoro, volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sui principali strumenti e canali utilizzabili per meglio presentarsi e posizionarsi nel mondo del lavoro. Alla prima edizione hanno partecipato 195 studenti. Il numero degli studenti coinvolti sale a 213 nella seconda edizione, 371 nella terza edizione e 400 studenti nella quarta. A novembre 2024 è partita la quinta edizione del corso.

Uno dei percorsi più strutturati è stato Uploading Career Skills. Il corso (12 CFU) ha l'obiettivo di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari a intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre. Alla prima edizione hanno partecipato n. 70 studenti e n. 44 alla seconda edizione.

Il corso è articolato in sei moduli tematici (ciascuno da 2 CFU), che hanno toccato aspetti fondamentali come la gestione della carriera, la sicurezza informatica, le smart technologies, i big data, la progettazione digitale e la comunicazione nei contesti globali. Le attività si sono concluse nel 2023 con un'ampia partecipazione – oltre 600 studenti coinvolti – ma il corso non è stato attivato nel 2024.

Grande interesse ha suscitato anche il ciclo Happiness Labs, pensato per accompagnare gli studenti nel loro percorso universitario attraverso la riflessione su temi legati al benessere individuale, alla consapevolezza di sé, alla gestione delle emozioni e alla pianificazione degli obiettivi personali e professionali. Il laboratorio, riconosciuto con 2 CFU, ha visto una crescita costante nella partecipazione: dalle prime edizioni con circa 350 studenti fino alla terza edizione con oltre 500 iscritti. La quinta edizione ha preso avvio nel novembre 2024.

Particolarmente apprezzato anche il ciclo Soft Skills Labs, dedicato allo sviluppo delle competenze trasversali più richieste nel mondo del lavoro, come il lavoro di squadra, la comunicazione efficace, la gestione del tempo e il problem solving. I laboratori, anch'essi da 2 CFU, hanno coinvolto nelle tre edizioni realizzate oltre 1.300 studenti.

Inoltre, l'Ateneo ha attivato gli Skill Training, percorsi brevi e flessibili progettati in collaborazione con aziende e stakeholder del territorio. Questi corsi rispondono in modo tempestivo alle esigenze del mercato del lavoro e rappresentano uno strumento utile sia per gli studenti e neolaureati in cerca di un inserimento professionale, sia per coloro che necessitano di aggiornamento continuo.

Infine, si segnala che l'Ateneo ha avviato la realizzazione periodica di seminari formativi e workshop professionali, organizzati con la partecipazione di esperti del settore. Questi incontri sono pensati per offrire agli studenti una panoramica concreta sugli sbocchi occupazionali previsti dai diversi corsi di laurea e per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. Gli appuntamenti si svolgono regolarmente negli spazi dell'Università degli Studi di Foggia, creando occasioni di confronto diretto tra studenti, professionisti e rappresentanti del mercato del lavoro.

Parallelamente, viene garantito un costante aggiornamento delle pagine web istituzionali e dei canali social, allo scopo di assicurare una diffusione rapida, chiara e accessibile delle notizie e delle iniziative promosse dall'Ateneo. Anche il materiale informativo disponibile online, relativo ai servizi e alle opportunità offerte, viene periodicamente revisionato e aggiornato, per rappresentare uno strumento efficace e immediato di comunicazione e promozione.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

21/06/2025

Job Point - Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro

Dal mese di settembre 2019, è attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza il Job Point, quale servizio di orientamento alla professione, affidato ai Consulenti del Lavoro che si mettono a disposizione di studenti e studentesse del CdS per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali dopo il conseguimento del titolo.



QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2025

L'analisi dei dati, relativa alle opinioni degli studenti sull'efficacia del percorso formativo per l'A.A. 2024-25, è stata effettuata elaborando le risposte dei questionari somministrati nel primo e nel secondo semestre del relativo anno accademico. Il questionario è formato da 5 sezioni che consentono di valutare l'insegnamento, la docenza, l'interesse, l'organizzazione e le lezioni in presenza, basandosi sull'indice di sintesi, il cui valore soglia minimo è 3,25 su 4.

Il Report 001 fornisce la valutazione degli studenti frequentanti relativamente al corso di studio e alla sede. I risultati ottenuti sono relativi a 67 questionari con un valore medio di risposte positive pari al 90,78% e con IS pari a 3,66; rispetto all'anno precedente, si registra un lieve calo della percentuale di risposte positive, ma un aumento dell'indice di sintesi (lo scorso anno i dati riportavano una percentuale di 91,25 % risposte positive e IS pari a 3,64).

Analizzando nel dettaglio le singole sezioni del questionario si osserva che la sezione relativa all'INSEGNAMENTO ha totalizzato una percentuale media di risposte positive pari al 87,76% e un valore di IS di 3,59, in calo rispetto all'anno precedente (si registrava una percentuale di 90,77% di risposte positive e un IS di 3,64). Il valore massimo è stato di 3,70 relativo al quesito "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", mentre il valore minimo, pari a 3,54, è riferito al quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" e "Le modalità di esame sono descritte in modo chiaro?". Rispetto allo scorso anno sono migliorati gli aspetti del carico didattico e del materiale didattico, mentre si registra una lieve flessione sugli altri aspetti.

La sezione relativa alla DOCENZA ha presentato una percentuale media di risposte positive pari al 93,78% e un valore di IS di 3,75, in aumento rispetto all'anno precedente (pari a IS 3,72) con un leggero calo complessivo delle percentuali (94,44%). Il valore massimo è stato di un IS di 3,91 (97,01% risposte positive) relativo al quesito "Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?", mentre il valore minimo pari a 3,46 è relativo al quesito sulle attività integrative. Tutti gli altri elementi presi in considerazione registrano un netto miglioramento rispetto allo scorso anno; in particolare è migliorato il dato riferito alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, mentre è in leggero calo il dato relativo alla chiarezza nella spiegazione degli argomenti.

La sezione relativa all'INTERESSE ha presentato una percentuale media di risposte positive pari al 92,54% e un valore di IS di 3,65, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (3,71). I dati sono stati raccolti rispetto a due quesiti: "Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" con IS pari a 3,66 e "Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" con IS pari a 3,64.

Quanto alla sezione ORGANIZZAZIONE, ha presentato una percentuale media di risposte positive pari al 90,30% e un valore di IS pari a 3,63, in aumento rispetto all'anno precedente. In particolare, il valore più basso pari a 3,6 è relativo al quesito "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?", mentre per il quesito "L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie,

esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?" si è avuto un IS pari a 3,67.

Per la sezione relativa alle LEZIONI IN PRESENZA, la percentuale di risposte positive è stata del 88,06% con un IS pari a 3,57, dato sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno.

Alla luce di tali dati, la coordinatrice avrà cura di incontrare il docente le cui valutazioni sono inferiori a IS 3,25 per valutare eventuali azioni correttive.

Infine, i questionari riportano una parte aperta ad accogliere suggerimenti da parte degli studenti; qui non si registrano indicazioni.

L'efficacia del percorso formativo percepita dagli studenti viene discussa in Consiglio di Dipartimento, anche con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti; il Presidente della Commissione paritetica illustra i risultati derivanti dall'elaborazione dei questionari somministrati, mettendo in evidenza le criticità rilevate.

La coordinatrice di Corso di Studio ed il rispettivo GAQ valutano i risultati dei questionari relativi all'intero corso e a ciascun insegnamento. Infine, adottano misure specifiche di intervento per il CdS o i singoli insegnamenti che facciano registrare un indice di soddisfazione inferiore al livello medio atteso (3,25 punti).

Resta fermo che, oltre alla compilazione dei questionari, gli studenti possono evidenziare problemi, formulare osservazioni e suggerimenti, avanzare reclami sul processo attraverso la specifica funzionalità attivata sulla piattaforma Helpdesk gestita univocamente dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.). Il sito del Dipartimento contiene un'apposita pagina dedicata a tale procedura, ove è reperibile il link (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>) per avviare la procedura di reclami-segnalazioni-suggerimenti.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati relativi alle opinioni dei laureati, pubblicati in forma aggregata nel sito web del Dipartimento e reperibili sul portale di Alma Laurea (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini>), con le schede dettagliate concernenti la XXVII indagine sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati, sono stati accuratamente analizzati e discussi in seno al Consiglio di Dipartimento, con la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti.

Il quadro che ne emerge restituisce un buon livello di apprezzamento del Corso. Gli indicatori relativi all'organizzazione, al rapporto con i docenti e alle strutture presentano in linea generale risultati positivi ma, come si evince da alcuni di essi, non mancano margini di miglioramento.

Gli studenti che hanno frequentato con maggiore assiduità (più del 75% degli insegnamenti previsti) sono il 44,4% (+4,4% rispetto all'anno precedente): un dato inferiore a quello dell'area geografica in cui ha sede il corso (55,6%), a sua volta di poco più basso rispetto a quello nazionale (60,1%). Esso, però, va ponderato con quello degli studenti che hanno dichiarato di frequentare tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti (livello medio-alto di frequenza): si tratta, infatti, del 33%, a fronte delle percentuali nettamente più basse registrate dai corsi di laurea di Sud e Isole (24,8%) e da quelli nazionali (19%). Un campanello d'allarme, però, arriva dal numero degli studenti che hanno dichiarato di frequentare meno del 25% degli insegnamenti: 11,1%, dato in crescita rispetto all'anno precedente, laddove era pari a 0 (come per quello degli studenti che frequentano tra il 25 e il 50% degli insegnamenti). In ogni caso, in merito a tale indicatore, all'esito del dibattito in Consiglio di Dipartimento, si è convenuto sull'opportunità di continuare nell'opera di sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione alle lezioni (prevedendo anche forme incentivanti) e, per tal via, migliorare la percentuale di coloro che frequentano in maniera più assidua.

Un risultato soddisfacente arriva dal giudizio sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso: il 55,6% del campione intervistato ha promosso l'assetto del corso di laurea esprimendo la valutazione più alta ("decisamente sì"). Si tratta di un dato importante, in quanto, con riferimento all'anno in corso, è migliore sia di quello dei corsi di laurea di Sud e Isole (dove solo il 50,7% degli intervistati ha espresso un giudizio di piena soddisfazione) e sia di quello, di poco più alto, dei corsi di laurea di tutti gli atenei italiani (52,8%). Ad ogni modo, la flessione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (dove il giudizio positivo era stato unanime) ha fatto emergere in seno al Consiglio di Dipartimento l'opportunità di attenzionare tale dato che, qualora venisse confermato anche in futuro, richiederebbe una seria riflessione e opportuni interventi.

Anche rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) i dati sono molto positivi e in

15/09/2025

costante miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni: il 70% degli intervistati è “sempre o quasi sempre” soddisfatto (+10% rispetto all'anno precedente), a fronte di percentuali decisamente più basse del campione di riferimento dei corsi di Sud e Isole (46,9%) e di quelle, ancora meno lusinghiere, dell'intero territorio nazionale (43,3%).

L'elevato grado di soddisfazione del Corso di studio, inoltre, trova conferma in una pluralità di indici che danno ragione agli sforzi profusi nel corso degli anni per implementare e confermare la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Positiva, anche se in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione, è la valutazione dei rapporti con i docenti: il 33,3% degli intervistati si ritiene decisamente soddisfatto, in linea con la media nazionale (33,2%) e un po' al di sotto di quella territoriale (38,5%). Questo dato, però, va ponderato con la valutazione sempre positiva espressa dagli studenti che hanno optato per la risposta “più sì che no”: 66,7% rispetto al 53,8% di Sud e Isole e al 58,3% di tutti gli atenei. Del resto, una conferma del gradimento si evince dalla valutazione complessiva del corso di laurea: il 77,8% degli intervistati (60%) si dice decisamente soddisfatto (+17,8% rispetto alla precedente indagine), a fronte del 58% degli studenti dei corsi della medesima area territoriale e del 54% di quelli di tutto lo stivale.

I giudizi sulla parte infrastrutturale restituiscono dati incoraggianti, da cui però traspaiono anche aree su cui è possibile migliorare.

In primo luogo, bisogna evidenziare che tutti gli studenti hanno utilizzato le aule (100%), dato superiore a quello dell'area geografica di riferimento (93,7%) e a quello nazionale (93,8%).

Molto incoraggiante (e in miglioramento rispetto all'anno precedente) è il giudizio complessivo sugli spazi. Per il 77,8% degli studenti le aule sono “sempre o quasi sempre adeguate”, risultato di gran lunga migliore rispetto a quello dei corsi di Sud e Isole (43,7%) e di tutto il Paese (41,9%). In questo caso è, altresì, opportuno osservare che anche quest'anno nessuno degli intervistati ha optato per le risposte “raramente adeguate” e “mai adeguate”, cosa che, invece, emerge dal raffronto con i dati della medesima area geografica (“raramente adeguate”: 13,8%; “mai adeguate”: 1,5%) e di tutta Italia (“raramente adeguate”: 11,3%; “mai adeguate”: 1,6%).

In netto miglioramento rispetto all'anno precedente sono anche i giudizi espressi sulle postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.).

Con riferimento ai primi, tutti hanno dichiarato di aver utilizzato le postazioni, un dato al di sopra di quelli di area geografica e nazionale, rispettivamente il 61,2% e il 67,1%. L'88,9%, inoltre, ritiene le postazioni “in numero adeguato”, a differenza di quanto emerge dal dato di Sud e Isole (62,3%) e di tutto il Paese (75,3%).

Riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche, il 66,7% ha dichiarato di averle utilizzate: un dato superiore a quello nazionale (63,7,4%) ma un po' più basso di quello della stessa area geografica (72,4%). Quanto alla loro valutazione, inoltre, il 66,7% degli intervistati ritiene che esse siano “sempre o quasi sempre adeguate” (+ 33,4% rispetto all'anno precedente); un dato molto migliore di quello per i corsi di Sud e Isole (39,6%) e di tutto il territorio nazionale (45,3%).

Rispetto alle infrastrutture, infine, buono è il giudizio sui servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.).

In primo luogo, va stigmatizzato il dato sull'utilizzo dei servizi bibliotecari: l'88,9% dichiara di averne usufruito ed è un dato superiore sia a quello dei corsi della medesima area geografica (83,7%) e sia a quello dei corsi di tutto il territorio nazionale (82,1%). Anche la valutazione, nel suo complesso, è molto buona (e in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente): il numero degli intervistati che ha espresso una valutazione “decisamente positiva” si attesta all'87,5%, di gran lunga più alto di quello di area geografica (50,9%) e a quello nazionale (54,9%); tale dato, inoltre, fa il paio con l'assenza di giudizi negativi (“abbastanza negativa” e “decisamente negativa”), presenti, invece, sebbene in percentuali relativamente contenute, con riferimento ai corsi di laurea di Sud e Isole (“abbastanza negativa”: 4%; “decisamente negativa”: 1,3%) e a quelli di tutto il Paese (“abbastanza negativa”: 2,3%; “decisamente negativa”: 0,9%).

Ricomponendo i dati sin qui dettagliatamente analizzati, si può affermare che il Corso di laurea, nonostante alcuni margini di miglioramento, riscuota un ottimo gradimento da parte di coloro che lo hanno frequentato. Una conferma a tale affermazione giunge dalla risposta fornita al quesito “si iscriverebbero di nuovo all'università?”. Il 77,8% degli intervistati ha risposto che si iscriverebbe allo stesso corso dell'ateneo; un dato superiore di quello degli studenti dei corsi della stessa area geografica (74,8%) e di quello degli studenti dei corsi di laurea di tutto il Paese (76,7%).

Oggetto di particolare attenzione, infine, è la sezione concernente la condizione occupazionale.

L'indagine fa emergere che 1 laureato su 2 (50%) prosegue gli studi, iscrivendosi a un corso di laurea di secondo livello: un dato inferiore a quello nazionale (59,5%) e a quello territoriale (59,4%).

Anche il tasso di occupazione dei laureati (25%), sebbene in aumento rispetto alla precedente rilevazione (+ 6,2%), è più basso di quelli, già non particolarmente alti, nazionale (34,5%) e territoriale (29,3%). Come già rilevato nelle precedenti occasioni, esso è da ascrivere alla “difficile” realtà territoriale in cui insiste il Corso (provincia di Foggia) – che si caratterizza per altissimi livelli di disoccupazione, superiori alla media nazionale ma anche meridionale e insulare (come emerge dalle periodiche rilevazioni Istat: <http://dati.istat.it/Index.aspx>).

Un dato che fa riflettere, inoltre, è quello relativo ai laureati che, nella loro occupazione, utilizzano in misura elevata le

competenze acquisite nel corso di studio: nessuno degli intervistati del nostro corso, a differenza del 29,3% dei colleghi della stessa area geografica e del 43,6% e di quelli di tutto il territorio nazionale. A tal proposito, il Consiglio di Dipartimento ha invitato a monitorare ed approfondire, anche alla luce delle prossime rilevazioni.

Con riferimento, invece, al livello di soddisfazione per il lavoro svolto (misurato su una scala da 1 a 10), i laureati del nostro corso fanno registrare un livello migliore (8,5%) di quello dei colleghi di Sud e Isole (7,4%) e di tutto il Paese (7,8%).

Negativo, infine, anche se superiore a quello della precedente rilevazione (€ 425), è il dato della retribuzione mensile netta dei laureati del Corso che hanno fatto accesso al mercato del lavoro, pari a € 751. Molto al di sotto di quello nazionale (€ 1.262) e sensibilmente più basso anche riguardo a quello della stessa area geografica (€ 1088).

Si tratta di dati su cui è sempre alta l'attenzione del Consiglio di Dipartimento che si impegna, nei limiti delle proprie competenze in materia, a approfondire tutti gli sforzi – mediante la collaborazione con gli uffici di ateneo, le istituzioni, gli ordini professionali, le parti sociali, il mondo produttivo – per implementare il placement dei laureati e la loro migliore, e più soddisfacente, collocazione nel mercato del lavoro.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, di percorso e di uscita sono stati pubblicati dall'ANVUR il 26 maggio 2025.

15/09/2025

Per quanto riguarda i dati di ingresso, nel 2024, risultano diminuiti sia quelli relativi agli avvisi di carriera al I anno (24 a fronte dei 33 del 2023), sia quelli relativi agli studenti immatricolati puri (pari a 17 rispetto ai 22 del 2023), confermando il gap rispetto alle medie di area geografica e nazionale, che, invece, nel 2024 risultano aumentate. Analogamente, nel 2024, si registra un decremento del numero degli iscritti (pari a 140 rispetto ai 166 del 2023), degli iscritti regolari ai fini del CSTD (scesi a 61 rispetto ai 74 del 2023), nonché degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (scesi a 16 dai 22 del 2023), valori, questi, ancora notevolmente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale.

Passando ad analizzare i dati di percorso, si segnalano una serie di dati positivi e incoraggianti che in alcuni casi mostrano un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con particolare riferimento a quanto di seguito riportato.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha subito un leggero incremento: dal 29,6% del 2022 al 31,1% del 2023, mantenendosi però al di sotto della media dell'area geografica (68,1%) e di quella nazionale (51,7%).

Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è aumentata dal 41,6% del 2022 al 47,1% del 2023, sebbene rimanga al di sotto delle medie dell'area geografica (60,5%) e nazionale (58,2%).

Hanno subito un incremento anche i seguenti indicatori:

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, salita dal 59,1% del 2022 al 63,6% del 2023, ma comunque al di sotto sia della media di area geografica (73,3%) che di quella nazionale (73,8%)
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, nonché la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno: con riferimento ad entrambi gli indicatori, si è passati dal 45,5% del 2022 al 63,6% del 2023, avvicinandosi alle medie dell'area geografica e nazionale.

Tra i punti di forza del CdS si conferma l'indicatore relativo ai docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento; infatti, dal 2019 al 2024, la percentuale rilevata è sempre del 100%, al di sopra delle medie di area geografica (96,1%) e nazionale (96,6%) rilevate nel 2024.

Subiscono, invece, una flessione:

- la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: si registra, infatti, un decremento (dal 90,6% del 2023 al 67,2% del 2024), sebbene il valore si confermi al di sopra della media dell'area geografica (65,8%) e quella nazionale (62,3%);
- la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, nonché la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata: entrambe sono passate dal 96% del 2023 al 73,9% del 2024, attestandosi leggermente al di sotto delle medie dell'area geografica e nazionale;
- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) che, nel 2023, è sceso a 4,4 rispetto ai 5,4 dell'anno precedente, collocandosi al di sotto della media dell'area geografica (11,6) e di quella nazionale (12,9);
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), dato che, nel 2023, è sceso rispetto al 2022 (21,1), attestandosi al 17,4, al di sotto della media di area geografica (29,2) e della media nazionale (33,8);
- il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che nel 2023 è diminuito, anche se di poco, passando da 11 (nel 2022) a 10,9, confermandosi al di sotto della media dell'area geografica (28,7) e di quella nazionale (30,5);
- la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni che è passata dal 9,1% del 2023 al 0,0% del 2024, a fronte di una media di area geografica pari a 50,9% e di una media nazionale pari a 41,2%.

Parimenti negativi risultano gli indicatori relativi agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito

almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, entrambi scesi dal 36,4% del 2022 al 31,8% del 2023, sempre al di sotto della media di area geografica e di quella nazionale.

Tra i dati di percorso rilevano anche quelli relativi alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, nonché alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Il primo indicatore risulta stabile e nel 2023 si è attestato al 4,5% come nell'anno precedente, collocandosi al di sopra della media di area geografica (3,3%) e in linea con il valore nazionale (4,4%). Il secondo indicatore è passato dal 56,5% del 2022 al 64,3% del 2023, superando entrambe le medie di riferimento (pari al 43%, per l'area geografica e al 42%, per la situazione nazionale).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si evidenziano valori estremamente positivi rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, che è passata dallo 0% del quadriennio precedente al 200% del 2024, collocandosi nettamente al di sopra delle medie di area geografica (8,7%) e nazionale (40,9%). Risulta, invece, invariata la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ancora ferma allo 0% come nel quadriennio precedente, confermando il distacco dalla media dell'area geografica (6,2%) e soprattutto da quella nazionale (53,4%).

Rispetto all'ambito in esame, si registra altresì un decremento di due indicatori, che però si mantengono nettamente al di sopra della media di area geografica e di quella nazionale. In particolare:

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti è scesa dal 76,7% del 2022 al 41,7% del 2023, valore che, però, supera quello relativo all'area geografica (2,5%) e quello relativo al contesto nazionale (7%);

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è passata dal 69,9% del 2022 al 27,4% del 2023, ma comunque al di sopra delle medie di area geografica (2%) e nazionale (7,1%).

Si registrano valori incoraggianti rispetto a una serie di indicatori riferiti ai dati di uscita. Nello specifico, si precisa quanto segue:

- il numero di laureati, nel 2024 è salito a 23 rispetto agli 8 del 2023, mantenendosi però molto al di sotto della media di area geografica (80,9) e nazionale (81,3);

- il numero di laureati entro la durata normale del corso è lievemente aumentato da 1 del 2023 a 5 del 2024; purtroppo, anche questo dato risulta notevolmente al di sotto della media di area geografica (64,2) e della media nazionale (54,9);

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, nel 2024, è salita a 21,7% rispetto al 12,5% del 2023, anche se rimane molto al di sotto del dato di area geografica (79,3%) e del dato nazionale (67,5%);

- la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, dato che, nel 2021, si attestava al 4,3%, nel 2022, è lievemente aumentato al 4,8%, confermandosi, però, ancora molto al di sotto delle medie di area geografica (38,1%) e nazionale (34,4%);

- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è aumentata, attestandosi nel 2023 al 30,4% rispetto al 22,7% del 2022, allineandosi così al dato di area geografica (30,5%), sebbene ancora al di sotto del dato nazionale (47,9%);

- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, nel 2023, è aumentata rispetto al 2022 (18,2%) e si è attestata al 30,4%, superando il dato di area geografica (28%) e riducendo il distacco rispetto al dato nazionale (47,2%);

- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, nel 2023, ha subito un netto incremento passando dal 30,8% del 2022 al 70%, superando il dato di area geografica (54,9%) e riducendo il distacco rispetto al dato nazionale (75,8%);

Rispetto ai dati in uscita, però, si registrano anche alcune criticità. Infatti, si conferma un trend negativo circa:

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio: essa è passata dal 19% del 2021 al 10,9% del 2022, al di sotto del dato di area geografica (43,7%) e del dato nazionale (42,5%);

- la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso che, nel 2024, è lievemente scesa, attestandosi al 34,8% rispetto al 37,5% del 2023, mantenendosi molto al di sotto dei dati di area geografica (86,9%) e nazionale (83,8%);

- la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che, pur essendo lievemente diminuita (dal 78,3% del 2022 al 76,9% del 2023), tuttavia, si conferma al di sopra della media di area geografica (71,6%) e nazionale (76,6%);

- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che, pur facendo registrare un lieve decremento (dal

95,7% del 2022 al 92,3% del 2023), si mantiene abbastanza allineata rispetto al dato di area geografica (93,2%) e nazionale (93,6%).

Azioni correttive

Alla luce dell'analisi dell'andamento degli indicatori e delle criticità sopra evidenziate, il GAQ intende riproporre le azioni correttive programmate ma non attuate nello scorso anno accademico e nel contempo potenziare le azioni concretamente avviate e sperimentate che, però, non hanno prodotto i risultati attesi. Ciò al fine di aumentare l'attrattività del CdS e l'interesse da parte dei potenziali studenti; caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dai nostri studenti; incrementare le possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati.

Criticità relative ai dati di ingresso e scarsa attrattività del CdS: le azioni di orientamento in ingresso non producono soddisfacenti risultati in termini di nuove immatricolazioni.

Azione n. 1 → Potenziare le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso, per ridurre le difficoltà degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sia nella scelta del CdS, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario, favorendo così una valutazione più consapevole del percorso di studi da intraprendere. A tal fine, si intendono riproporre e potenziare alcune azioni messe in campo lo scorso anno, volte a:

- attivare servizi di consulenza on-line, attraverso brevi colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, da pubblicizzare tramite i canali social del CdS, per fornire indicazioni specifiche sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. ...) ed effettuare la prima verifica della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate
- stipulare una convenzione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che nel loro piano studi prevedono l'insegnamento di diritto, al fine di organizzare un mini corso di Diritto del lavoro con un esame conclusivo da riconoscere - in caso di iscrizione al CdS - sulle attività autonomamente a scelta dello studente
- organizzare un mini stage per gli studenti del 3° e 4° anno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale;
- agevolare la comunicazione, fornendo informazioni essenziali e sintetiche sul sito, attraverso la predisposizione di slide da rendere disponibili attraverso banners, messi ben in evidenza nella parte superiore della pagina del Dipartimento dedicata al CdS
- incrementare l'orientamento formativo in ingresso, in linea con le azioni previste all'interno del piano di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza; a tal fine, si intende programmare un altro ciclo di laboratori di orientamento itinerante (caratterizzati da due parti, una teorica e una pratica) - nell'ambito di alcune aree geografiche preventivamente individuate (Foggia e provincia; BAT e provincia; Basilicata; Molise; Avellino e provincia) - rivolti prevalentemente agli studenti degli Istituti tecnici superiori, nell'ottica di far conoscere il ruolo del professionista che si occupa della gestione del personale in azienda, oltre, a quello del consulente del lavoro
- realizzare incontri aventi ad oggetto la presentazione di libri e proiezione di film (anche un cineforum tematico), in linea con i progetti di ricerca già avviati e le iniziative sulla terza missione programmate per l'a.a. 2024-2025.

Criticità relative ai dati di percorso: la regolarità dei corsi, pur migliorata, si presenta ancora in sofferenza.

Azione n. 2 → Migliorare la regolarità degli studi per elevare, così, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU, oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso. A tal fine, si intendono potenziare le azioni già attuate, al fine di:

- rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio", prevedendone, se necessario, lo svolgimento anche in modalità on line; a tal proposito, si evidenzia che si è già intervenuti a razionalizzare l'offerta formativa attraverso il ripensamento di alcuni insegnamenti, in linea con il piano di sviluppo di Dipartimento
- prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche formative) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti, e prevedere esoneri, sfruttando modelli di didattica interattiva e lavoro di gruppo, durante il corso
- incentivare la frequenza ai corsi in presenza, considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell'esame e nel suo superamento
- adottare - ad integrazione della tradizionale lezione frontale - metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (debate; role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...) e/o l'inserimento sulla piattaforma di alcuni brevi video (sul modello MOOC) per ogni insegnamento, per favorire una didattica mista, asincrona, in attuazione dell'obiettivo di promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2 del Piano strategico di Ateneo 2023-2025)
- valorizzare le attività laboratoriali introdotte nel piano di studi del CdS attraverso le modifiche ordinamentali adottate lo scorso anno, con riferimento agli insegnamenti di Diritto delle relazioni industriali; Diritto del rapporto individuale di lavoro privato; Diritto della sicurezza sociale; Diritto processuale del lavoro. Ciò in quanto, lo svolgimento di attività di consulenza

in casi reali, con la supervisione di un docente e di un consulente del lavoro e/o direttore delle risorse umane, consente un più proficuo avvicinamento al mondo del lavoro e l'interlocuzione con i soggetti esterni interessati al profilo professionale. Criticità relative ai dati di uscita: resta difficile l'inserimento nel mercato del lavoro.

Azione n. 3 → Riproporre e potenziare le azioni di accompagnamento al lavoro, rafforzando alcune iniziative intraprese e consolidate negli scorsi anni. A tal fine, il GAQ propone di:

- > informare e sensibilizzare gli studenti relativamente alla fruizione del servizio di Job Point attivato in Dipartimento dal mese di settembre 2019. Si tratta di un servizio di orientamento alla professione, affidato proprio ai Consulenti del Lavoro, che si mettono a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali
- > promuovere, attraverso adeguate campagne di pubblicità rivolte agli studenti, il tirocinio-praticantato semestrale (cd. tirocinio anticipato), da tenersi presso lo studio professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi. L'obiettivo del tirocinio anticipato è elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione. In tal prospettiva, oltre a procedere al rinnovo dell'Accordo (e del relativo Protocollo applicativo) con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia (stipulato in data 18/10/2016), si è pervenuti alla stipulazione di nuovi accordi con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Matera e di Potenza, al fine di consentire la fruizione di questo strumento formativo anche agli iscritti e alle iscritte al CdS provenienti dalla Regione Basilicata
- > ampliare il ventaglio dei soggetti istituzionali quali enti ospitanti dei/delle tirocinanti del CdS, nella prospettiva di offrire un'adeguata formazione volta ad agevolare l'ingresso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro. A tal proposito, è stata di recente approvata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza una Convenzione quadro con l'Inps per l'attivazione di tirocini curriculari da svolgere presso qualsiasi struttura - centrale o territoriale - dell'Istituto, al fine di integrare il percorso di studi, prima del conseguimento del titolo, tramite l'acquisizione nella pratica di conoscenze in materia previdenziale e nel settore economico e produttivo.

Azione n. 4 → Rafforzare le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi, anche in attuazione dell'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1 del Piano strategico di Ateneo 2023-2025). Alla luce del quadro poco incoraggiante delle prospettive occupazionali a causa della perdurante crisi economica e del mercato del lavoro che attraversa il nostro Paese, e ancora di più, il nostro territorio, si vuole puntare a rendere più competitivi i laureati e potenziare la loro occupabilità. A tal fine, il GAQ intende riproporre l'organizzazione di specifiche azioni di orientamento per incentivare la prosecuzione degli studi, in modo da poter rafforzare e valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale, a partire dalla promozione del corso di laurea magistrale biennale in Scienze giuridiche della sicurezza (avviato già dall'a.a. 2019-2020) e del nuovo corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari (avviato dall'a.a. 2023-2024).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Condizione occupazionale e prosecuzione degli studi dei laureati

03/09/2025



I dati forniti da AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro a un anno dal conseguimento del titolo mostrano una situazione articolata. Dei 14 laureati, 9 hanno partecipato all'indagine (tasso di risposta pari al 64,3%).

Di questi:

- il 22,2% risulta occupato;
- il 44,4% è iscritto a un corso di laurea di secondo livello senza ancora essere inserito nel mercato del lavoro;
- il 33,3% non lavora ma è in cerca di occupazione;
- il restante 11,1% non lavora, non cerca e non è iscritto a ulteriori percorsi di studio.

Il tasso di occupazione complessivo si attesta quindi al 22,2%, mentre il tasso di disoccupazione raggiunge il 33,3%.

Tra coloro che lavorano, tutti hanno iniziato l'attività dopo la laurea. Il tempo medio intercorrente tra il conseguimento del titolo e l'inizio del lavoro è di 6,5 mesi. Le professioni esercitate rientrano per il 50% nelle professioni intellettuali,

scientifiche e di elevata specializzazione e per il 50% delle professioni tecniche. La contrattualizzazione degli occupati evidenzia che il 50% ha un contratto a tempo indeterminato e il restante 50% è inserito con contratti a finalità formativa. La retribuzione media netta mensile è pari a 751 euro, e la soddisfazione per il lavoro svolto è valutata in media 8,5 su 10.

Coerenza tra il percorso di studi e l'occupazione

Tutti i laureati dichiarano di utilizzare in misura ridotta le competenze acquisite durante il corso di laurea. Il 50% dei laureati dichiara di utilizzare in misura poco adeguata le competenze professionali acquisite durante il percorso universitario nel proprio impiego, mentre un altro 50% dichiara che la formazione professionale ricevuta non è affatto adeguata.

Prosecuzione degli studi

Una parte rilevante dei laureati ha deciso di continuare la propria formazione: il 55,6% si è iscritto a un corso di laurea magistrale a un anno dalla laurea. Di questi, l'80% ha scelto un corso magistrale coerente con il percorso triennale, mentre il restante 20% ha optato per un'area disciplinare differente.

Inoltre, l'80% degli intervistati ha proseguito gli studi presso lo stesso Ateneo.

Le motivazioni alla base della prosecuzione degli studi sono principalmente orientate al miglioramento dell'occupabilità: il 60% ha indicato come obiettivo quello di aumentare le proprie possibilità di trovare lavoro, mentre un ulteriore 20% ha ritenuto necessaria la laurea magistrale per entrare nel mercato del lavoro. La soddisfazione per il percorso magistrale intrapreso si attesta a 8,6 su 10.

Qualità dell'occupazione e inserimento professionale

Le attività lavorative intraprese da chi ha trovato occupazione sono concentrate esclusivamente nel settore privato, con una media di 37 ore settimanali lavorate. I contratti attivati mostrano una certa stabilità occupazionale per chi entra nel mondo del lavoro, ma i dati complessivi segnalano una difficoltà iniziale di inserimento professionale, coerente con l'andamento generale del mercato nel settore giuridico e delle risorse umane, soprattutto nel Mezzogiorno.

Descrizione link: Scheda dettagliata AlmaLaurea

Link inserito: <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/splash.php?anno=2024&annolau=1&corstipo=L&ateneo=70129&classe=10002&postcorso=0710106201400003>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio formativo è obbligatoriamente previsto dal piano di studi ed è dunque parte integrante del percorso di studi. Per consultare gli enti ospitanti - Studi professionali dei Consulenti del lavoro, Comuni, Provincia, Camera di commercio, Caf/Patronati, Aziende ospedaliere - per verificare il loro grado di soddisfazione in merito all'adeguatezza della preparazione dei tirocinanti e alle loro capacità di svolgimento del progetto formativo, si registra un riscontro decisamente positivo. Tale monitoraggio, inizialmente, è stato effettuato attraverso scambi telefonici con alcuni interlocutori privilegiati (quale, fra gli altri, il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia e i componenti dell'Unione Lavoristi e Previdenzialisti) o mediante brevi riunioni in modalità telematica. Successivamente, per meglio monitorare le opinioni di enti o aziende che hanno ospitato gli studenti, si è proceduto all'elaborazione di un questionario inserito nel libretto di tirocinio da compilare a cura dei tutor aziendali degli enti ospitanti, al fine di una più completa e dettagliata verifica dell'efficacia dell'attività di tirocinio e, conseguentemente, dell'individuazione dei punti di criticità e delle eventuali azioni di miglioramento.

Dalle rilevazioni è risultato un elevato grado di soddisfazione degli enti ospitanti; essi ritengono che siano stati raggiunti gli obiettivi del progetto formativo ed esprimono un giudizio sul tirocinante, in termini di inserimento nel contesto lavorativo, di motivazione, di interesse e autonomia, tra il molto buono e l'eccellente.

03/09/2025





QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

22/05/2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

21/06/2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di corso



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/06/2025

Nel sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento di Giurisprudenza, Corso di studi in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro nel mese di gennaio è presentata al Dipartimento la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti, sulla quale si svolge nello stesso mese una riunione del Consiglio di Dipartimento, tendenzialmente monotematico, al fine di discutere i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti. Quindi nel mese di marzo il CdS valuta le schede d'insegnamento.

Sulla base di tali primi dati, il Gruppo di Assicurazione della Qualità procede alla compilazione della Scheda Unica di Ateneo-CdS, nella sua prima fase.

Nel mese di giugno, pervenuti dall'Anvur i dati del cruscotto, si procede alla stesura della Scheda di Monitoraggio e del Riesame Ciclico.

Il CdS procede nel mese di luglio al monitoraggio dell'efficacia della didattica, verificando l'adeguatezza e completezza di calendario esami, orario lezioni, tutorato, ecc.

Nel mese di settembre si procede alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, e analizzati i dati, viene compilata la SUA-CdS nella sua seconda fase.

A ottobre il Consiglio di Dipartimento approva l'offerta formativa per l'a.a. seguente, eventualmente procedendo a modificare l'ordinamento didattico ove l'iter precedente abbia evidenziato criticità o possibili miglioramenti.

Al fine di rispettare la programmazione delle proprie attività, il Gruppo di assicurazione della qualità si riunisce nei mesi di marzo, giugno e settembre.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROGRAMMAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DEL SISTEMA AQ



QUADRO D4

Riesame annuale

21/06/2025

Nella riunione di febbraio/marzo il GAQ analizza la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nella riunione di giugno/luglio il GAQ analizza i dati provenienti dal cruscotto ANVUR, in particolare quelli contenuti nella scheda analitica del CdS attivo nell'anno di riferimento.

Nella riunione di settembre viene redatta una bozza della scheda di monitoraggio e l'eventuale Rapporto di Riesame ciclico, con indicazione delle azioni correttive necessarie.

Nella riunione di ottobre, sulla base del rapporto di riesame ciclico dell'a.a. precedente, viene monitorato il compimento delle azioni correttive ivi previste. Si procede, inoltre, all'analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione.

Infine, nella riunione di novembre si esaminano i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e, alla luce delle indicazioni del Presidio della Qualità, si revisiona il progetto di Scheda di monitoraggio e Rapporto di riesame ciclico, redatto a settembre. Tali documenti così revisionati sono inviati al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO E DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO
Nome del corso in inglese	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT EXPERT AND WORK CONSULTANT
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/esperto-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ONGHIA Madia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.		ADDANTE	Adriana	IUS/01	12/A1	PA	1	
2.		D'ONGHIA	Madia	IUS/07	12/B2	PO	1	
3.		DE MARTINO	Claudio	IUS/07	12/B2	RD	1	
4.		DI NOIA	Francesco	IUS/07	12/B2	PA	1	
5.		LONGO	Daniela	IUS/15	12/F1	PA	1	
6.		LORIZIO	Marilene	SECS-P/01	13/A1	PA	1	
7.		PASQUARELLA	Valentina	IUS/07	12/B2	PA	1	
8.		RIZZELLI	Giunio	IUS/18	12/H1	PO	1	
9.		TORRE	Valeria	IUS/17	12/G1	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BONGHI	PAOLA		
CONSOLE	JONATHAN		
D'ANGELO	SABRINA		
DI BITETTO	MARIA		
GALASSO	REBECCA		
MORESE	GABRIELE FRANCO		
MAZZA	ROSEMILIA		
MININNI	ALESSIA		
REGA	ANGELA PIA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BADANESI	MARCO
CORBO	ANNA
D'ONGHIA	MADIA
DE MARTINO	CLAUDIO
DI NOIA	FRANCESCO
PASQUARELLA	VALENTINA
TORRE	VALERIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

LONGO	Daniela	Docente di ruolo
OLIVIERI	Antonello	Docente di ruolo
PASQUARELLA	Valentina	Docente di ruolo
DI NOIA	Francesco	Docente di ruolo
TORRE	Valeria	Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 071024 - FOGGIA Largo Papa Giovanni Paolo II, n. 1 CAP 71121	
Data di inizio dell'attività didattica	08/09/2025
Studenti previsti	200

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

--	--	--	--

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
ADDANTE	Adriana		FOGGIA
LORIZIO	Marilene		FOGGIA
TORRE	Valeria		FOGGIA
D'ONGHIA	Madia		FOGGIA
LONGO	Daniela		FOGGIA
RIZZELLI	Giunio		FOGGIA
DE MARTINO	Claudio		FOGGIA
DI NOIA	Francesco		FOGGIA
PASQUARELLA	Valentina		FOGGIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
LONGO	Daniela	FOGGIA
OLIVIERI	Antonello	FOGGIA
PASQUARELLA	Valentina	FOGGIA
DI NOIA	Francesco	FOGGIA
TORRE	Valeria	FOGGIA



Altre Informazioni



RaD

Codice interno all'ateneo del corso	1567^170^071024	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- SCIENZE INVESTIGATIVE
Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



RaD

Data di approvazione della struttura didattica	23/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2022 - 19/12/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:



- la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento di competenze nell'ambito del SSD di Diritto Agrario e la disattivazione del SSD MED/44, per lo stesso numero di CFU;
- l'adequatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa,

complessivamente rispondente alle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e alla normativa vigente.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento di competenze nell'ambito del SSD di Diritto Agrario e la disattivazione del SSD MED/44, per lo stesso numero di CFU;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, complessivamente rispondente alle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e alla normativa vigente.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}





Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92502494	CONOSCENZE INFORMATICHE <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		48
2		2024	C92501575	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		64
3		2024	C92501576	DIRITTO COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Cinzia MOTTI CV Professore Ordinario	IUS/04	72
4		2023	C92500382	DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Claudio DE MARTINO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/07	48
5		2024	C92501577	DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Valentina PASQUARELLA CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/07	64
6		2023	C92500384	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente non specificato		48
7		2023	C92500383	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Madia D'ONGHIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/07	32
8		2023	C92500383	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Francesco DI NOIA CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/07	80
9		2025	C92502496	DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI <i>semestrale</i>	IUS/07	Antonello OLIVIERI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/07	88
10		2023	C92500385	DIRITTO PENALE DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Valeria TORRE CV Professore	IUS/17	64

					Ordinario (L. 240/10)		
11	2023	C92500386	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Daniela LONGO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/15	72
12	2025	C92502497	DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Giunio RIZZELLI CV Professore Ordinario	IUS/18	48
13	2023	C92500387	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Valeria MASTROIACOVO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/12	72
14	2023	C92500388	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato		48
15	2024	C92501578	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Marilene LORIZIO CV Professore Associato confermato	SECS-P/01	64
16	2025	C92502498	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente non specificato		72
17	2025	C92502499	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Adriana ADDANTE CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/01	72
18	2025	C92502500	LABORATORIO DI METODOLOGIA GIURIDICA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24
19	2025	C92502501	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		48
20	2024	C92501579	SOCIOLOGIA GIURIDICA <i>semestrale</i>	SPS/12	Francesco Saverio NISIO CV Professore Associato confermato	IUS/20	72
						ore totali	1200

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9 - 9
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9 - 9
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 18)				
Totale attività di Base			18	18 - 18

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale	84	84	84 - 84
	↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			

	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/17 Diritto penale			
	↳ <i>DIRITTO PENALE DEL LAVORO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	↳ <i>DIRITTO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	↳ <i>STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
formazione interdisciplinare	INF/01 Informatica			
	↳ <i>CONOSCENZE INFORMATICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
	↳ <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
	↳ <i>SOCIOLOGIA GIURIDICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 113 (minimo da D.M. 66)				

Totale attività caratterizzanti	113	113 - 113
--	-----	-----------------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro	19	19	19 - 19 min 18
	↳ DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			19	19 - 19

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		-		
Totale Attività di Base				18 - 18



Attività caratterizzanti R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale	84	84	57
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	IUS/15 Diritto processuale civile			

IUS/17 Diritto penale
 IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
 IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
 IUS/20 Filosofia del diritto

formazione interdisciplinare	INF/01 Informatica			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	29	29	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		113		
Totale Attività Caratterizzanti			113 - 113	

▶ Attività affini RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	19	19	18
Totale Attività Affini			19 - 19

▶ Altre attività RaD

ambito disciplinare	CFU	CFU
---------------------	-----	-----

		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

►

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

►

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

►

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di più corsi nella stessa classe si è resa necessaria per assicurare una offerta formativa diversificata sotto il profilo della professionalizzazione nell'ambito lavoristico, offrendo una formazione nel settore privatistico in alternativa ad un percorso formativo in ambito pubblicistico.

Il Dipartimento ha ritenuto opportuno riproporre il Corso di Laurea di Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - con la nuova denominazione in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro - al fine di permettere un più facile inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro e consentire nel contempo una maggiore qualificazione a chi già opera nella professione di consulente.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD